

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E  
ORGANIZZAZIONE (PIAO)  
2022 – 2024  
COMUNE DI  
SAN PIETRO MUSSOLINO**

*(art. 6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80 – D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 – D. M. 30 giugno 2022)*

*Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. del*

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<i>Quadro generale di riferimento.....</i>	<i>3</i>
<b>SEZIONE 1 :     <b>SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE .....</b></b>	<b>4</b>
<b>SEZIONE 2 : <b>VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b></b>	<b>5</b>
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.1 : VALORE PUBBLICO .....	5
2.1.1 – <i>Descrizione e rinvio.....</i>	<i>5</i>
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.2 : PERFORMANCE .....	5
2.2.1 – <i>Descrizione e rinvio.....</i>	<i>5</i>
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.3 : RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....	6
2.3.1 – <i>Descrizione e rinvio.....</i>	<i>6</i>
<b>SEZIONE 3 : <b>ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</b></b>	<b>8</b>
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.1 : STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	8
3.1.1 – <i>Descrizione e rinvio.....</i>	<i>8</i>
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.2 : ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....	8
3.2.1 – <i>Descrizione .....</i>	<i>8</i>
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.3 : PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE..	9
3.3.1 – <i>Rinvio.....</i>	<i>9</i>
<b>SEZIONE 4 : <b>MONITORAGGIO .....</b></b>	<b>10</b>

## PREMESSA

### Quadro generale di riferimento

Il presente documento si inserisce in un ambito normativo di recente introduzione che origina dal D.L. 09.06.2021, n. 80, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2021, n. 113, che ha introdotto all’art. 6 un nuovo strumento di programmazione per le amministrazioni pubbliche, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO**), quale documento unitario in cui confluiscono i diversi atti di programmazione finora previsti.

Con il PIAO il legislatore ha inteso riordinare il complesso sistema programmatico delle amministrazioni pubbliche, formato da una molteplicità di strumenti di programmazione, spesso poco integrati e forse per alcuni aspetti sovrapposti tra loro, inducendo ogni amministrazione pubblica a sviluppare un unico ed organico documento di pianificazione con valenza strategica per l’Ente, finalizzato ad intercettare ed integrare le diverse componenti dell’azione amministrativa rappresentate finora dai singoli documenti di programmazione, ciascuno con un proprio contenuto specifico.

Il nuovo sistema su cui è imperniato il PIAO considera quale tema fondamentale il VALORE PUBBLICO generato dalle politiche, che si sviluppa su una logica basata sul raggiungimento di obiettivi, sulle modalità di azione, sugli impatti, sui vincoli, nonché sulle risorse da impiegare, componenti fondamentali delle politiche dell’amministrazione.

Il D.P.R. 24.06.2022, n. 81, “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”, pubblicato in G.U. n. 151 del 30.06.2022, ed il D.M. adottato dal Ministero della Funzione Pubblica, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, del 30.06.2022 definiscono la costruzione del documento secondo sezioni a partire proprio dagli obiettivi di creazione di valore pubblico e sopprimono diversi riferimenti normativi relativi a specifici atti di pianificazione, in quanto ora assorbiti, in maniera più razionale ed organica, nelle apposite sezioni del PIAO. Nel dettaglio, gli atti ora confluiti nel PIAO sono (*cf.* art. 1, co. 1, D.P.R. 81/2022):

- a) piano dei fabbisogni;
- b) piano delle azioni concrete;
- c) piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
- d) piano della performance;
- e) piano di prevenzione della corruzione;
- f) piano organizzativo del lavoro agile;
- g) piano di azioni positive.

Oltre alla struttura del PIAO, la norma identifica, altresì, le tematiche su cui la pubblica amministrazione deve muoversi: qualità e trasparenza, semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, trasparenza e contrasto alla corruzione, piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo finalizzate a valorizzare e qualificare il personale.

## SEZIONE 1 : SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riportano i dati identificativi dell'amministrazione.

Denominazione **COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO**

Indirizzo	Via Chiesa Nuova, 3 -36070 San Pietro Mussolino
Città	
Provincia	VICENZA
Telefono	0444-687603
Fax	0444-687025
Pec	comune.sanpietromussolino.vi@pecveneto.it
Sito web istituzionale	<a href="https://www.comune.sanpietromussolino.vi.it/myportal/C_I117/amministrazione/uffici">https://www.comune.sanpietromussolino.vi.it/myportal/C_I117/amministrazione/uffici</a>
Codice fiscale	81001380244
Partita iva	00609560249
Codice IPA	C_I117
Codice Istat	024094
Codice catastale	I117
Tipologia	Pubbliche Amministrazioni
Categoria	Comuni e loro Consorzi e Associazioni
Attività Ateco	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Abitanti	1545 (al 31.12.2021)
Dipendenti	6

## **SEZIONE 2 : VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **Sottosezione di programmazione 2.1 : VALORE PUBBLICO**

#### **2.1.1 – Descrizione e rinvio**

In questa sottosezione, l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

L'art. 3, co. 2, del D.M. 30.06.2022 dispone che nella presente sottosezione gli Enti Locali facciano riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP) che già contiene, per previsione normativa:

- gli obiettivi strategici per creare il valore pubblico che si intende perseguire in termini di benessere economico, sociale e ambientale;
- le azioni;
- gli indicatori;
- i destinatari delle azioni (stakeholders);
- le tempistiche di raggiungimento (tempi pluriennali coincidenti solitamente con il triennio preso in considerazione);
- la modalità di misurazione del grado di raggiungimento della strategia (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere);
- il punto di partenza (baseline);
- risultati attesi (target);
- fonte dove poter verificare i dati.

Il Comune di San Pietro Mussolino, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.04.2022, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* → *Bilanci* → *Bilancio preventivo e consuntivo* del sito web istituzionale, cui si fa espresso rinvio.

### **Sottosezione di programmazione 2.2 : PERFORMANCE**

#### **2.2.1 – Descrizione e rinvio**

Questo ambito programmatico va predisposto secondo logiche di *performance management*, di cui al Capo II del D. Lgs. 150/2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione dei cui all'art. 10, co. 1, lett. b), del predetto decreto.

Il ciclo di gestione della performance, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 150/2009, si sviluppa attraverso un complessivo sistema integrato di programmazione e controllo, tramite il quale sono definiti gli obiettivi (strategici, operativi, di gestione e anticorruzione), le risorse necessarie al loro raggiungimento e le relative responsabilità, per ciascun Centro di Responsabilità, sulla base delle previsioni contenute nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

In particolare, la presente sottosezione comprende a livello pratico:

- gli obiettivi gestionali e operativi necessari per favorire l'attuazione della strategia;
- i soggetti a cui assegnare i singoli obiettivi (Soggetto responsabile di posizione organizzativa);
- le risorse finanziarie assegnate (budget mediante il PEG);
- i destinatari degli obiettivi (stakeholders);
- le tempistiche di raggiungimento;
- la modalità di misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo (dimensione e formula di performance di efficacia e di efficienza);
- il punto di partenza (baseline);
- risultati attesi (target);
- fonte dove poter verificare i dati.

L'attività di programmazione del Comune attraverso la quale sono stati definiti gli obiettivi, i percorsi mediante i quali conseguirli e le relative risorse, nel 2022 è stata realizzata attraverso i documenti illustrati ai seguenti paragrafi.

- 1) Il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 27.11.2020, che è pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* → *Performance* → *Sistema di misurazione e valutazione della performance* del sito web istituzionale;
- 2) Il Piano della Performance (PP) 2022-2024 e PRO 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 09.05.2022 e pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* → *Performance* → *Piano della Performance* del sito web istituzionale, cui si fa espresso rinvio.
- 3) Il Piano delle azioni positive 2022-2024 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.10 del 31.03.2022 i cui obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere sono stati implementati nel Piano della Performance;
- 4) Gli obiettivi di accessibilità pubblicati nell'apposita sottosezione dell'"Amministrazione Trasparente" dell'Ente.

## **Sottosezione di programmazione 2.3 : RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

### **2.3.1 – Descrizione e rinvio**

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

- valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (*cf.* 2.2.);
- identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo);
- progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione;
- monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Il Comune di San Pietro Mussolino, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 06.04.2022, esecutiva, e in esecuzione con gli obiettivi strategici indicati nel DUP, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, pubblicato nelle sezioni:

- *Amministrazione trasparente → Disposizioni generali → Piano Triennale prevenzione della corruzione e trasparenza;*
- *Amministrazione trasparente → Altri contenuti → Prevenzione della corruzione;*

del sito web istituzionale, cui si fa espresso rinvio.

## SEZIONE 3 : ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### Sottosezione di programmazione 3.1 : STRUTTURA ORGANIZZATIVA

#### 3.1.1 – Descrizione e rinvio

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI

Dal punto di vista organizzativo, l'Ente è strutturato in n. 3 Aree funzionali che fanno capo a n. 3 (tre) titolari di posizione organizzativa di cui n. 1 (uno) coincidente con il Sindaco dell'Ente, in conformità all'articolo 53, comma 23, della L. n. 388/2000, come novellato dall'art. 29, comma 4, della l. 448/2001.

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente con le risorse gestite da ciascuna area:

AREA	RESPONSABILE	RISORSE UMANE GESTITE
Area economico-finanziaria	Istruttore direttivo contabile p.t.	B3 Collaboratore amministrativo
Area Amministrativa - Anagrafe e Servizi Demografici	Sindaco	C1 istruttore amministrativo per Ufficio Segreteria e servizi sociali; C1 istruttore amministrativo per Anagrafe e Servizi Demografici; B3 Collaboratore amministrativo (posto in corso di copertura entro il 2022)
Area urbanistica-Edilizia-programmazione e lavori pubblici	Istruttore direttivo tecnico	B3 operaio specializzato p.t.

Tutte le informazioni e i dati sull'organizzazione e sul personale sono pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente* → *Personale* del sito web istituzionale del Comune, cui si fa espresso rinvio.

### Sottosezione di programmazione 3.2 : ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

#### 3.2.1 – Descrizione

Il lavoro agile, in conformità con il comma 1 dell'art. 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come successivamente modificato, rappresenta una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro.

Terminata la situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19, le disposizioni ministeriali hanno stabilito:

- che il lavoro agile non costituisce più modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa salvo che per i c.d. “lavoratori fragili” per i quali si applica la disciplina di cui all’art.26 commi 2 e 2bis del DL 18/2020 come modificati dal D.L. 111/2021 - convertito dalla L.133/2021- art.2ter comma 1 lett.a);

- una generale riduzione dell’utilizzo dello smart working mediante la previsione che la prestazione lavorativa debba essere svolta prevalentemente in presenza;

- l’eliminazione delle facilitazioni procedurali vigenti nel periodo pandemico a cui consegue che, ad oggi, la modalità del lavoro agile non può essere attivata senza la formalizzazione di un accordo tra l’amministrazione e il lavoratore.

Alla luce di quanto sopra, quindi, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi allo stesso da parte della contrattazione collettiva, le modalità e gli obiettivi del lavoro agile vengono definiti nell’ambito del presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in conformità con il comma 1 dell’art. 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come successivamente modificato, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3/2017 e in osservanza della L. 81/2017 al fine di definire regole inerenti l’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

Si allega sub A) al presente piano, quindi, il documento denominato POLA (Piano organizzativa del Lavoro Agile) costituito dai seguenti documenti:

- 1) Regolamento contenente le misure organizzative relative al lavoro Agile;
- 2) Schema di contratto individuale di lavoro per l’attivazione del lavoro agile.

### **Sottosezione di programmazione 3.3 : PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

#### **3.3.1 – Rinvio**

Il Comune di San Pietro Mussolino ha approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 22.04.2022, esecutiva, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2023 e 2024 (PTFP), pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* → *Personale* → *Dotazione organica* del sito web istituzionale, cui si fa espresso rinvio.

Il suddetto documento contiene il conteggio della capacità assunzionale in conformità con i vigenti vincoli di spesa.

## **SEZIONE 4 : MONITORAGGIO**

Il Comune di San Pietro Mussolino non è obbligato a porre in essere sistemi di monitoraggio fatta eccezione per la valutazione degli obiettivi sulla Performance.

Ad ogni modo il monitoraggio delle sezioni “Valore pubblico” e “Performance” avverrà secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” secondo quanto stabilito da Anac.

In relazione alla sezione “Organizzazione e Capitale umano” il monitoraggio sarà effettuato in coerenza con gli obiettivi di performance da parte del Nucleo di Valutazione.